

Made Green in Italy: al via il nuovo schema di certificazione per le eccellenze italiane sostenibili

Presentato a Ecomondo, insieme al progetto pilota LIFE E.F.F.I.G.E., il bando di finanziamento per promuovere i prodotti italiani a basso impatto ambientale

Rimini, 11 novembre 2019 – In occasione dell'edizione 2019 di **Ecomondo**, svoltasi negli scorsi giorni a Rimini, è stato presentato al pubblico il **bando di finanziamento per l'elaborazione di Regole di Categoria di Prodotto nell'ambito dello schema Made Green in Italy** (D.M. n.56/2018).

Con 400.000 euro, il bando promuove l'elaborazione delle Regole di Categoria di Prodotto (le indicazioni metodologiche che definiscono i requisiti per la conduzione degli studi dell'impronta ambientale per le specifiche categorie di prodotto) necessarie per dare efficace attuazione a *Made Green in Italy*, lo schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale, finalizzato a **promuovere le eccellenze italiane ad elevata qualificazione ambientale e a ridotto impatto sul clima**.

L'obiettivo del Ministero dell'Ambiente è fare in modo che lo schema diventi il segno distintivo di tutte le aziende che operano nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale e far sì che fregiarsi del logo *Made Green in Italy* su un prodotto diventi nel prossimo futuro un importante valore aggiunto per tutte le imprese italiane.

Made Green in Italy si basa sulla metodologia PEF (*Product Environmental Footprint*), un sistema di calcolo dell'impronta ambientale di prodotti e servizi promosso dalla Commissione Europea e attualmente in fase di sperimentazione nell'ambito del progetto **LIFE E.F.F.I.G.E. (Environmental Footprint for Improving and Growing Eco-efficiency)**, che coinvolge **quattro filiere** produttive di grande rilevanza per il Made in Italy: **agroalimentare, legno-arredo, fonderie e servizio di ristorazione**.

Obiettivo del progetto, i cui avanzamenti sono stati presentati al pubblico durante l'evento di oggi, è consentire alle aziende italiane di **misurare l'impatto ambientale di prodotti e servizi nel loro intero ciclo di vita**, considerando quindi tutte le fasi: dall'estrazione delle materie prime, passando per la produzione, l'uso e lo smaltimento a fine vita.

*«Le filiere produttive che partecipano al progetto E.F.F.I.G.E. hanno già compiuto dei passi importanti verso l'elaborazione delle Regole di Categoria di Prodotto – sottolinea **Fabio Iraldo, full professor all'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna**. Grazie a E.F.F.I.G.E. le aziende attive in questi settori possono beneficiare di un punto di partenza privilegiato per realizzare dei prodotti certificati Made Green in Italy, con tutti i vantaggi competitivi che una certificazione di sostenibilità rilasciata dal Ministero può garantire oggi e ancor più in futuro».*

Il progetto EFFIGE – che vede come partner tecnico **ENEA**, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – mira non solo a sviluppare attività scientifiche di **calcolo e riduzione dell'impronta ambientale** dei prodotti, ma anche alla definizione di **strumenti di comunicazione per valorizzare** le performance di sostenibilità raggiunte.

Le aziende che partecipano al progetto hanno completato il calcolo dell'impronta ambientale su alcuni prodotti rappresentativi del proprio ambito di riferimento, individuato le principali categorie d'impatto ambientale e pianificato una serie di azioni di miglioramento utili a ridurre l'impatto della produzione. Nei prossimi dodici mesi queste azioni verranno messe in pratica e, al termine del progetto, verrà ricalcolata l'impronta ambientale per valutare l'effettiva efficacia delle misure intraprese e saranno sviluppati degli **strumenti operativi per rendere il metodo PEF versatile, duttile e applicabile a tutte le imprese**, specialmente alle PMI.

Il progetto E.F.F.I.G.E. è coordinato **dall'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna** di Pisa e vede come partner, oltre a ENEA, quattro organizzazioni in rappresentanza di altrettanti settori produttivi: **Assofond** per la filiera delle fonderie italiane, **FederlegnoArredo** per quella del legno-arredo, **Consorzio Agrituristico Mantovano** per l'ambito agroalimentare e **CAMST** per il servizio di ristorazione.

I partner del progetto Life E.F.F.I.G.E.

L'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna propone programmi di formazione e ricerca focalizzati su questioni rilevanti per le istanze di modernizzazione e innovazione del Paese. Sono due le finalità principali dell'Istituto di Management: declinare il management dell'innovazione con riferimento all'industria e al settore dei servizi privati e pubblici; fornire contributi originali dal punto di vista della produzione scientifica e apporti al settore pubblico e alle imprese in termini di conoscenze e formazione di competenze qualificate.

ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, è un ente pubblico finalizzato alla ricerca, all'innovazione e alla fornitura di servizi avanzati nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Assofond, Associazione Italiana Fonderie, è l'organizzazione industriale di categoria che rappresenta le principali imprese italiane del settore. Fondata nel 1948, aderisce a Confindustria e alla European Foundry Association (CAEF), contando circa 200 aziende associate.

Consorzio Agrituristico Mantovano è una rete di 350 aziende agricole e agrituristiche sorta nel 1998. Ha sede a Mantova e svolge attività di promozione integrata delle risorse di turismo rurale e dei prodotti di fattoria delle campagne mantovane e lombarde.

CAMST è la più grande azienda di ristorazione a capitale interamente italiano, con un fatturato di 507 milioni di euro e 10.560 dipendenti (dati bilancio 2016). È specializzata in tutti i settori della ristorazione, dalla collettiva a quella commerciale.

FederlegnoArredo, fondata nel 1945, è parte di Confindustria e rappresenta le imprese italiane che operano nel settore del legno-arredo: una filiera economica integrata che, dalla materia prima al prodotto finito, crea un flusso di prodotti ad alto valore aggiunto.

Per ulteriori informazioni:

Andrea Bianchi

a.bianchi@assofond.it | +39 348 7319421